



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Teresa Confalonieri”

Vico San Severino n.27 – Vico Santi Filippo e Giacomo n. 9

80138 NAPOLI

Tel /Fax 081 5517035 – 081 5514798

e.mail: naic89900v@istruzione.it

posta certificata:

naic89900v@pec.istruzione.it sito web:

www.confalonierinapoli.edu.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

I. C. "T. CONFALONIERI" - NAPOLI

Prot. 0000602 del 19/01/2022

(Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C.
CONFALONIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13.01.2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/01/2022 con delibera n. 225*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE
- 1.4. PLESSI/SCUOLE
- 1.5. APPROFONDIMENTO
- 1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.7. EVENTUALI APPROFONDIMENTI
- 1.8. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.9. PERSONALE DOCENTE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 Legge 107/2015)
- 2.3. Priorità strategiche e traguardi
- 2.4. Il piano di miglioramento
- 2.5. Elementi di innovazione
- 2.6. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

L'OFFERTA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA E



FORMATIVA

INFANZIA

3.3. EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.4. CURRICOLO INFANZIA

3.5. CURRICOLO PRIMARIA

3.6. CURRICOLO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.7. VALUTAZIONE

3.8. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

3.9. PNSD

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

4.4. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

4.5. RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.6. PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA



CENNI STORICI

LA SCUOLA E LA SUA STORIA

L'istituto è intitolato a Teresa Confalonieri (Milano 1787 -1830), moglie di Federico Confalonieri, personaggio di grande importanza per la storia dell'Istruzione italiana, perché

animatrice di gruppi che, in Lombardia, lavoravano alla fondazione di scuole ispirate al metodo d'Insegnamento Mutuo che sosteneva l'importanza di un'istruzione fondata anche sul recupero delle fasce deboli, ed era caratterizzato dal ricorrere a gruppi di studio tra scolari, affinché al lavoro del maestro si affiancasse anche un apprendimento tra pari. Esso nasce nel 2000 dal progressivo accorpamento di diverse istituzioni, ospitate in edifici dislocati in varie parti della città.

L'EDIFICIO

La scuola occupa un edificio di grande importanza storica, sito tra Vico SS. Filippo e Giacomo e Vico SS. Severino e Sossio: l'ex Conservatorio della Vergine Madre di Dio dell'Arte della seta. Nell'antico edificio, infatti, sono state educate e hanno vissuto centinaia di giovani donzelle, figlie o parenti, dei membri dell'Arte. Il Consolato era nato nel 1477 e si era particolarmente rafforzato, dopo il 1580, in seguito alla cosiddetta Concordia, un accordo firmato dai rappresentanti dell'arte, dagli addetti alle gabelle e dagli arredatori. Nel 1582, nell'antica strada dei Parrettari (o Barrettari), era stato edificato il primo Conservatorio, destinato ad accogliere le povere figlie vergini dei membri dell'arte. In breve tempo le richieste erano diventate talmente numerose che i tre consoli e i sei deputati acquistarono, di fronte al convento di Monteverginella, il palazzo del Principe di Caserta e realizzarono un nuovo e più grande Conservatorio che poteva accogliere centinaia di fanciulle. Venivano accettate ragazze dai 9 ai 15 anni, sottratte quindi ai pericoli della strada, alle quali veniva concesso poi un maritaggio o un sussidio. Con l'acquisto del palazzo del Duca di Seminara nel 1601 si avviò anche la costruzione della grande chiesa dedicata ai SS. Filippo e Giacomo. Nel 1884 un regio decreto, a firma di Umberto I di Savoia, sciolse l'amministrazione.

OPPORTUNITÀ

L'I.C. Teresa Confalonieri è collocato nella circoscrizione Pendino, nel centro storico della città di Napoli, caratterizzato da un tessuto socio economico medio in continua espansione che sta portando ad un lento e progressivo miglioramento della condizione sociale degli abitanti.

L'Istituto opera all'interno di un bacino di utenza ampio ed eterogeneo: gli alunni provengono da diversi quartieri della città (Avvocata - San Lorenzo, ora in parte Mercato, - Pendino) ed oggi riuniti in un'unica Municipalità (seconda).

La maggior parte degli iscritti vive la realtà del Centro Storico di Napoli che, sia pur con le sue luci ed ombre, è patrimonio dell'UNESCO, laddove i beni culturali tutelati e riconosciuti come di eccezionale valore universale presentano un legame inscindibile con la cittadinanza. Alla luce di questa considerazione si comprende come l'educazione dei ragazzi in età scolare sia anche uno strumento fondamentale di tutela e di valorizzazione dell'habitat, finanche attraverso il coinvolgimento dei residenti in maniera attiva.

In un tale tessuto sociale si inseriscono, altresì, attività di tipo commerciale, impiegatizio e talvolta professionale qualificato, nonché artigianale (la lavorazione del cuoio, fiori di carta, pastori di terracotta, ecc.),

In tale contesto la scuola si presenta come fondamentale "agenzia educativa", in grado di offrire modelli culturali e comportamentali positivi, nonché spazi di esperienza attraverso i

quali condividere momenti ludici, creativi, espressivi, socializzanti. L'Istituto Comprensivo "Teresa Confalonieri" si rende, quindi, garante del processo formativo di promozione culturale e civile dei suoi alunni e si pone, costantemente, in una situazione di ascolto nei confronti di quelli che sono i bisogni dei ragazzi. L'esigenza di vivere bene a scuola, in un clima accogliente, positivo e rassicurante è avvertita fortemente da tutti gli allievi che evidenziano indistintamente gli stessi bisogni, anche se con modalità diverse: una cospicua parte di alunni, particolarmente seguita dai genitori in contesti familiari sereni, chiede alla scuola una "formazione" sempre più ampia e una capacità di fornire ulteriori servizi.

Ad avvalorare questa esigenza, è il crescente numero di alunni i cui genitori esercitano la libera professione oppure attività commerciali o impiegatizie.

La scuola, pertanto, propone risposte educative e didattiche che risultino chiare, convincenti, accettabili, proprio per raggiungere l'obiettivo dell'accoglienza e della formazione che è alla base di ogni progetto scolastico, proponendo attività e laboratori (laboratori di drammatizzazione e di lettura creativa, attività espressive e logiche culturali, laboratori specifici per il benessere ed il lavoro di gruppo) trasversali in linea con una organizzazione funzionale alla distribuzione idonea di tempi, spazi, impegni per docenti ed alunni. Per un'offerta formativa efficace ed efficiente, che tenga conto delle esigenze di tutta l'utenza, sono altresì proposte attività di potenziamento quali: progetto di Cittadinanza e Costituzione "Repubblic@ascuola", corso di latino "Sic et Simpliciter", progetto Cineforum, "Leggi x me" dedicato agli alunni DSA, progetti d'Istituto con tematiche trasversali, significative, su piani formativi ed etici con esperienze laboratoriali

(anche in attività esterne mediante protocolli d'intesa).

La presenza di alunni, di cui uno o entrambi i genitori sono di origine straniera, è in aumento di anno in anno; per essi l'istituto ha promosso azioni di inclusione e protocolli di intervento ad hoc, compresi progetti di alfabetizzazione, di recupero e potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica.

VINCOLI

La contropartita di un territorio Patrimonio dell'UNESCO, e quindi soggetta a vincoli architettonici nel quale l'istituto è allocato, è determinata dalla mancanza di infrastrutture pubbliche a servizio degli alunni di ogni fascia di età che sottolinea una qualità di vita poco attenta alle esigenze dei minori che, in queste zone, vengono naturalmente privati di spazi verdi, palestre, luoghi pubblici ricreativi dove potersi incontrare nonché di chiari punti di riferimento idonei per la loro crescita.

Per quanto invece concerne il bacino di utenza dell'istituto, accanto ad una buona parte di famiglie appartenenti ad un livello socio-culturale medio, vi è anche una parte di famiglie di fascia sociale molto umile e che spesso è impegnata nel sommerso e nell'illecito: tutto ciò determina risvolti di disagio e degrado sociale. C'è inoltre una incidenza, seppur minima, di genitori non occupati che vengono supportati da opere assistenziali. Lo stato di crisi economica generalizzato che ha subito una ulteriore implementazione negli ultimi due anni a causa della pandemia da SARS-Covid-19, ha peggiorato ulteriormente la situazione difficile di queste famiglie. Sono le stesse famiglie che già si rendevano poco disponibili a partecipare e a collaborare con la scuola per la formazione dei propri figli. Questi ultimi non sempre sanno cosa chiedere alla scuola né quali possibilità essa possa offrire loro: in classe si mostrano demotivati e insofferenti al rispetto delle regole e presentano una frequenza saltuaria come il più semplice dei rimedi al loro stato di disagio.

Per il loro supporto, e a supporto delle famiglie tutte e del personale della scuola, è stato attivato uno Sportello di ascolto psicologico a cura di uno psicologo professionista.

Il rapporto studenti-insegnanti è più alto rispetto alla media nazionale e regionale. Questo è dovuto ad una cronica mancanza di spazi. Le classi di tutti gli ordini sono distribuite in un unico edificio che non ha possibilità di espansione anche se la richiesta di iscrizioni nell'ultimo anno è complessivamente in calo come per le scuole viciniori appartenenti al medesimo ambito.

Si evidenzia, infatti, una trasformazione in atto del tessuto territoriale e sociale tipica delle grandi città d'arte, dovuta alla "vocazione turistica" che sta assumendo il centro storico. Molte famiglie residenti nel quartiere sono state costrette a trasferirsi in periferia a causa dell'aumento dei prezzi degli affitti delle case, molte delle quali sono divenute strutture di accoglienza per turisti. Anche a causa di questa trasformazione della popolazione residente nel quartiere si sono sentite le conseguenze in termini di calo delle iscrizioni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La scuola è collocata nel cuore del centro storico di Napoli, ubicazione strategica per la vicinanza con musei, chiese e monumenti. Fiore all'occhiello della città di Napoli, il centro storico, sta lentamente migliorando dal punto di vista socio ambientale grazie ad una politica di riqualificazione del territorio e di maggiore consapevolezza dell'importanza della valorizzazione culturale di quanto in esso presente. Ciò ha determinato un incremento esponenziale del turismo al quale il centro storico sta tentando lentamente di rispondere positivamente con la promozione del suo stesso territorio. Accanto alle storiche botteghe

artigiane di svariate tipologie, si affacciano attività commerciali di standard qualitativo elevato, gallerie d'arte e, con interventi di riqualificazione, grazie anche al numero crescente di numerose associazioni no profit, le molteplici risorse artistico-culturali vengono via via inserite nel novero delle mete da visitare. L'Istituto, in un'ottica di apertura e collaborazione orizzontale con enti esterni e reti di promozione culturale, interagisce attivamente con dette associazioni, creando rapporti di partenariato o semplice collaborazione come quella con la Fondazione del Centro Storico, l'associazione Progetto Museo, l'associazione onlus AMARIA, in ambito pubblico, con un coinvolgimento attivo della seconda Municipalità di Napoli ed il Comune di Napoli. Non vi è da dimenticare la collaborazione costante che gli insegnanti hanno con le numerose associazioni religiose che si occupano delle attività pomeridiane dei bambini, in special modo del "doposcuola" degli alunni più disagiati e in difficoltà: le suore Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta, le Suore del Bambino Gesù – Centro Aquilone, le suore della Carità dell'Assunzione che supportano anche un gruppo di alunni a semiconvitto in orario diurno e l'associazione Realtà Futura dei Padri Teatini dove sono presenti attività di musicoterapia ed espressive, gruppi ascolto. Tutto quanto fin qui emerso è sostenuto in regime di volontariato da persone specializzate che dedicano parte del loro tempo libero al supporto di situazioni di disagio di ogni sorta.

VINCOLI

Di contro, nel quartiere dove è ubicata la scuola non esistono spazi ricreativo-culturali adeguati all'età dei nostri alunni, al di fuori di luoghi di socializzazione costituiti dalle Parrocchie e dalle associazioni Culturali private e dai Comitati di quartiere. Scarsa la presenza di teatri, del tutto assenti le ludoteche o le biblioteche per bambini, come gli spazi verdi destinati al tempo libero. L'unico luogo nel quale i bambini possono giocare in uno spazio aperto è il chiostro del Museo di mineralogia e paleontologia, facente parte del complesso dell'Università Federico II. Assai ridotta è la presenza di strutture sportive anche se da poco si rileva l'apertura di una piscina privata ad uso pubblico. Mancano del tutto i

punti di ritrovo per i ragazzi e per le associazioni patrocinate dal Comune che possano favorire la loro aggregazione. Interventi per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica sono per lo più lasciate ad iniziative di tipo volontaristico promosse dalle parrocchie o dalle associazioni religiose.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Di recente ristrutturazione, la scuola è ubicata in un unico edificio storico costituito da un grande corpo di fabbrica ad U con tre piani fuori terra che circonda un ampio cortile con due ingressi esterni e due ingressi interni. L'edificio è ristrutturato, quasi tutte le aule sono piuttosto ampie e luminose. Due lati dell'edificio sono in cemento armato, l'ala più antica in muratura portante.

SPAZI

L'istituto attualmente comprende i seguenti spazi:

- Corpo Scuola: 33 aule
- Palestra coperta
- Ufficio di Presidenza
- Laboratorio scientifico

- Ufficio del DSGA
- Laboratorio di informatica
- Segreteria
- Laboratorio musicale
- Archivio
- Laboratorio linguistico
- Sala docenti
- Biblioteca (in via di riorganizzazione)

RISORSE STRUTTURALI

Negli spazi di sopra elencati, l'istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione:

- tutte le 33 aule sono dotate di LIM e collegamento Internet implementato nel 2018

laboratorio multimediale di informatica della “tipologia Host server” costituito da 21 postazioni multimediali per gli alunni, 1 postazione docente, 1 server, due stampanti, uno scanner, un videoproiettore, una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), il tutto collegato in rete.

- laboratorio linguistico consta di 12 postazioni PC per gli alunni, 1 postazione docente collegate in rete, una LIM, un videoproiettore, uno schermo a parete, un televisore a LCD;
- palestra coperta;
- laboratorio scientifico attrezzato dotato di una postazione informatica completa ed idonee attrezzature e strumentazioni per effettuare esperimenti di chimica (utilizzando sostanze non nocive e/o corrosive) e di fisica;
- laboratorio musicale dotato di strumenti ritmici, melodici, armonici dello strumentario Orff e non;
- servoscale per disabili (accesso garantito al solo primo piano);
- sala docenti con postazioni pc complete;

- n. 3 laboratori mobili costituiti ognuno da 24 tablet.

A partire dall' a.s. 2020-2021, si è proceduto, in collaborazione con gli Enti Locali e il Consiglio di Istituto, a riqualificare gli spazi interni per il rientro in classe in sicurezza degli studenti. Infatti, sono state adottate soluzioni concrete tenendo conto del complesso scenario di variabili (tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio etc.).

Dal punto di vista finanziario la scuola si avvale dei seguenti contributi:

- statali (MOF);
- della comunità europea PON FESR e FSE che hanno permesso l'organizzazione di diversi corsi extracurricolari;
- delle famiglie (contributi volontari);

Nell'ultimo anno una diversa gestione dei finanziamenti ha permesso un ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di organizzare attività extracurricolari limitando la necessità di ricorrere al contributo delle famiglie, grazie ad una diversa organizzazione oraria

dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Inoltre la scuola è dotata di

- balconi messi in sicurezza da ringhiere alte in tutte le aule che migliorano la luminosità delle aule, mentre nei corridoi sono presenti finestre anch'esse messe in sicurezza.
- porte antincendio e mezzi mobili di estinzione incendi
- scala antincendio posta all'esterno del fabbricato (solo tra il secondo ed il primo piano).
- bagni sia per il personale che per gli alunni, collocati in ogni piano.
- impianto di riscaldamento centralizzato in tutto lo stabile sia nelle aule/uffici che nei corridoi
- aria condizionata negli uffici.

VINCOLI

La scuola è ubicata in un vicolo del centro storico (ZTL) piuttosto stretto, facilmente

raggiungibile a piedi, meno con i mezzi di trasporto. Proprio l'ingresso su un vicolo stretto, comunque di passaggio per auto e moto, rappresenta una situazione di pericolo per gli alunni nei momenti di ingresso e di uscita. Anche per eventuali mezzi di soccorso, l'accesso alla scuola non risulta facile.

Le aule sono distribuite su tre piani e la scala principale, poiché è antica e realizzata in piperno, soggetta quindi a vincolo della Sovrintendenza ai Beni Architettonici, talvolta rappresenta occasione di incidenti soprattutto per gli alunni più piccoli. Solo il primo piano è interamente comunicante, mentre alle aule del secondo e terzo piano della scuola primaria e secondaria, si giunge percorrendo due diverse scale, non essendo possibile il collegamento (per diversa altezza degli interpiani) attraverso il corridoio. Manca il completo abbattimento delle barriere architettoniche oltre il primo piano dell'ala della primaria. La palestra di cui è dotata la scuola ha attrezzature ancora obsolete ed è unica per tutti gli ordini di scuola: ciò determina il ricorso ad una turnazione con preferenza per la copertura delle classi della scuola secondaria di primo grado per l'uso non sempre possibile.

Le scarse risorse a disposizione dell'istituto non consentono di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature esistenti, ma solo acquisto di nuove mediante bandi PON FESR.

La scuola non è dotata di un ambiente destinato a biblioteca pur possedendo un cospicuo numero di libri e materiale documentario.

Non c'è un locale adibito a mensa scolastica: gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi

del tempo pieno della scuola primaria consumano nelle rispettive aule la refezione scolastica erogata dal Comune.

Non sono presenti altri locali disponibili.

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.confalonierinapoli.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale
NA - I.C. CONFALONIERI



Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo

VC SS.FILIPPO E GIACOMO-VC S.SEVERINO NAPOLI 80138 NAPOLI

Codice

NAIC89900V - (Istituto principale)

Telefono

0815517035

Fax

0815517035

Indirizzo mail

NAIC89900V@istruzione.it

PLESSI/SCUOLE

Pec

naic89900v@pec.istruzione.it

Sito web

www.confalonieri.napoli.it **TERESA CONFALONIERI NAPOLI**

Codice Meccanografico:

NAAA89901Q Ordine Scuola:



SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VICO SAN SEVERINO, 27 NAPOLI 80138 NAPOLI La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐

Via SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI NA

NA IC - CONFALONIERI

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

NAEE899011 Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VC SS.FILIPPO E GIACOMO-VC S.SEVERINO NAPOLI 80138 NAPOLI La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐ Via SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI NA

TERESA CONFALONIERI-NAPOLI

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

NAMM89901X Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:

VICO SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐ Via SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI NA

APPROFONDIMENTO

Nel tempo, la scuola ha partecipato ad una serie di bandi PON FSE 2014-2020 asse 1 Istruzione sia per l'ampliamento dell'offerta formativa che per l'implementazione delle competenze di base nel segmento di scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono stati attivati moduli PON anche per la scuola dell'infanzia. Sono stati approvati ulteriori progetti PON FSE 2014-2020 asse 1 Istruzione che saranno attivati da gennaio 2022.

Quotidianamente, in ogni aula i docenti svolgono le attività mediante l'utilizzo delle lavagne multimediali presenti nelle classi.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

ATTREZZATURE RICOGNIZIONE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aule con PC e LIM	33
	Sala professori multimediale	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori	8
-------------------------------------	---

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali presenti nei laboratori)	5
Tablet e PC per comodato alunni	35

EVENTUALI APPROFONDIMENTI

Elenco dettagliato delle risorse strutturali e infrastrutturali con la tipologia di impiego.

- Tutte le 33 aule sono dotate di LIM e collegamento Internet implementato nel 2018
- Laboratorio multimediale della "tipologia Host server" costituito da 21 postazioni multimediali per gli alunni, 1 postazione docente, 1 server, due stampanti, uno scanner, un videoproiettore, una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), il tutto collegato in rete. I ragazzi hanno modo di utilizzare i principali e più diffusi software – in particolare di scrittura e grafica - imparano a realizzare ipertesti, ad utilizzare Internet per attività di studio e per ricerche didattiche, a servirsi di enciclopedie multimediali, giochi didattici, CD informativi.
- Laboratorio Linguistico consta di 12 postazioni PC per gli alunni, 1 postazione docente collegate in rete. Con tale tipologia di laboratorio c'è una continua interazione docente-discente. Il laboratorio comprende, inoltre, una LIM, un videoproiettore, uno schermo a parete, un televisore a LCD.
- Palestra coperta che lentamente sta rinnovando la sua attrezzature con i fondi proventi dai PON relativi all'educazione motoria.
- Laboratorio scientifico attrezzato dotato di una postazione informatica che comprende un PC completo di stampante, un videoproiettore e di una LIM. A questa si aggiungono

idonee attrezzature e strumentazioni per effettuare esperimenti di chimica (utilizzando sostanze non nocive e/o corrosive) e di fisica. I ragazzi, utilizzando materiali e strumenti idonei, seguono percorsi di conoscenza e sintesi per favorire i processi formativi.

- Laboratorio musicale dotato di strumenti ritmici, melodici, armonici dello strumentario Orff e non, che consente agli alunni, attraverso strategie mirate comunicative, cognitive ed affettive, di esprimere liberamente la propria fantasia e creatività. Gli alunni utilizzano quotidianamente gli strumenti durante le ore di educazione musicale.
- Servoscale per disabili (accesso garantito al solo primo piano).
- Sala docenti dotata di armadietti con chiavi, 2 postazioni pc, stampanti e fotocopiatrice.
- n. 3 laboratori mobili costituiti ognuno da 24 tablet
- n. 12 tablet
- 23 notebook

- L'ISTITUTO È STATO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) OBIETTIVO SPECIFICO 10.8 - AZIONE 10.8.6 - "AZIONI PER L'ALLESTIMENTO DI CENTRI SCOLASTICI DIGITALI E PER FAVORIRE L'ATTRATTIVITÀ E L'ACCESSIBILITÀ ANCHE NELLE AREE RURALI ED INTERNE", AVENDO RISPOSTO ALL'AVVISO PUBBLICO PROT. AOODGEFID/4878 DEL 17.04.2020. CON CODICE PROGETTO CON CODICE PROGETTO 10.8.6A-FESRPON-CA-2020-69 L'ISTITUTO È STATO DESTINATARIO DI EURO € 13.000,00 (CUP : B62G20000970007) CON CUI HA ACQUISTATO N. 17 NOTEBOOK ASUS RYZEN 5 - 8GB RAM - SSD 512GB - SCHERMO 15,6" - WINDOWS 10 HOME + OFFICE PRO EDU.

RISORSE PROFESSIONALI

NA - I.C. CONFALONIERI

Codice Meccanografico: NAIC89900V

Personale

Docenti

Posti totali

80



Personale

Posti totali

ATA

17

PERSONALE DOCENTE

Scuola dell'Infanzia

Posti

Docenti

18

Scuola Primaria

Posti

Docenti

35

Sostegno

Posti

Docenti

9

Classi di concorso

Posti

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A028 - MATEMATICA E SCIENZE



Classi di concorso

Posti

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto comprensivo Teresa Confalonieri realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio-culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che vive e motivato alla ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive.

A tale fine l'Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri pianifica l'offerta formativa in maniera coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e individuati dalle Indicazioni nazionali vigenti e agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socio-economiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per valorizzare la sua realtà territoriale, l'istituto si trova nel centro storico (patrimonio dell'UNESCO), cuore vibrante della città in cui si coniugano tradizione, arte e cultura, attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini di organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene,

inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose. In sintesi, la scuola, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, con l'impiego di risorse della scuola e del territorio, avendo come cardini il costante aggiornamento professionale e la progettualità, pone le basi per la formazione di un cittadino capace di realizzare la propria persona, partecipando al percorso di sviluppo della società moderna e promuovendo la cultura del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7 LEGGE 107/2015)

L' Istituto Comprensivo Statale Teresa Confalonieri opera per il conseguimento dell'efficienza organizzativa e didattica; applicando criteri oggettivi e un costruttivo scambio di informazioni che coinvolge tutta la comunità scolastica; persegue la formazione di gruppi classe il più omogenei possibili, onde garantire agli studenti, anche attraverso la collaborazione tra pari, il miglioramento dei risultati scolastici e l'inclusione. Al successo scolastico contribuiscono anche le attività di orientamento, volte a favorire le scelte più coerenti con le caratteristiche di personalità e con le ambizioni per il futuro, nel proseguimento negli studi, degli studenti. Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono i seguenti:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI

I due ultimi anni scolastici, caratterizzati dall'esplosione dell'emergenza Covid-19, hanno imposto alle scuole nuove priorità; quelle individuate per il triennio 2022-25 rispondono all'esigenza di proseguire nel potenziamento dell'efficacia dell'azione didattica, attraverso il consolidamento di pratiche didattiche e organizzative finalizzate agli obiettivi strategici dell'Istituto, ma anche di potenziare progetti culturali, educativi, formativi rivelatisi efficaci nel tempo come risposta ai bisogni formativi espressi dal territorio e dalle famiglie nel rispetto delle finalità proprie delle scuole del comprensivo (Indicazioni nazionali); attuare innovative soluzioni pedagogico - disciplinari per superare la variabilità degli esiti scolastici dentro e tra le classi e innalzare i livelli di istruzione delle studentesse e degli studenti; valorizzare le competenze acquisite degli alunni di origine non italiana; progettare attività ponte per

il recupero e per il potenziamento per quegli ambiti di competenza, logico-matematico e linguistico - espressivo, in cui gli alunni hanno mostrato maggiori carenze; incrementare la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico, come strumento per organizzare le conoscenze, e le abilità delle discipline, come strumento di cittadinanza; progettare attività di orientamento nel passaggio tra gli ordini di studio per evitare la dispersione e l'abbandono scolastico. In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito delle competenze chiave europee, sarà dato particolare rilievo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'elaborazione del curricolo verticale di educazione civica. In sintesi per il triennio 2022/2025 le priorità individuate sono le seguenti:

- contrastare la povertà educativa, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, interagendo con famiglie e territorio;
- miglioramento del benessere di tutte le componenti scolastiche ed in particolare dei bambini e dei ragazzi che si trovano in condizioni di fragilità date le restrizioni dovute alla pandemia da Covid 19;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima diversificazione, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'ampliamento di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti



volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- ridurre la variabilità nelle classi;
- sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate, visti i risultati delle ultime prove nazionali;
- incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline;
- sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze; diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

Traguardi

Potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento; maggiore uniformità degli esiti tra le classi e una minore variabilità all'interno della stessa classe.

Risultati a distanza**Priorità**

Rivedere e raccordare i prerequisiti finali delle classi quinte scuola primaria con quelli d'ingresso della scuola secondaria di prim grado.

Traguardi

Migliorare ulteriormente il raccordo di continuità tra i dati in uscita della scuola primaria e quelli d'ingresso della scuola secondaria di 1° grado.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele; migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Maggiore uniformità degli esiti tra classi parallele e minore variabilità all'interno delle classi; potenziamento delle competenze logico matematiche e linguistiche attraverso nuove tecnologie e didattiche innovative.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Aumentare il livello nelle competenze sociali e civiche attraverso la pianificazione di azioni che promuovano l'esercizio della cittadinanza attiva.

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, inglese).

Traguardi

Aumentare il livello nelle competenze chiave attraverso l'attuazione delle metodologie didattiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle

attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi. Di conseguenza, in molti casi, sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento e le attività legate all'offerta formativa dell'Istituto inizialmente progettati.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: - il miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno); - sviluppare le capacità logiche; - migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica; - ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali; - sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. A tali priorità, è necessario anche aggiungere quella relativa alla riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari). Gli aspetti che il nostro istituto individua come qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: 1. diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale; 2. portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale; 3. progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza; 4. realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti i nostri alunni di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in

prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva.

Risultati scolastici	Priorità Migliorare i risultati scolastici	Traguardi Potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento; maggiore uniformità degli esiti tra le classi e una minore variabilità all'interno della stessa classe.
Risultati nelle prove standardizzate	Priorità Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.	Traguardi Adeguare i risultati alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.
Risultati a distanza	Priorità Monitorare in maniera sistematica gli esiti a distanza degli alunni	Traguardi Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola

Priorità 1

Percorso di miglioramento - Risultati Scolastici

Curricolo, progettazione e valutazione: il percorso mira a progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata e in uscita, in particolare nelle classi ponte. E' opportuno intervenire per la stabilizzazione dei risultati scolastici e l'incremento delle valutazioni. È necessaria, quindi, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di interclasse sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento, di prassi didattiche e progettazione e somministrazione di prove comuni valutative. Inoltre, sulla scorta della normativa vigente e delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014), data la numerosità degli alunni stranieri anche non italofoni, è necessario definire procedure, metodologie e interventi che garantiscano l'efficacia dell'azione didattica ai fini del successo formativo degli allievi. All'interno dell'Istituto è prioritario continuare a lavorare in un'ottica di riflessione sul curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, soprattutto, quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la Matematica, per cui alcuni allievi sono in difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive.

Ambiente di apprendimento: Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e

stimolante. Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni nel loro contesto socio-culturale multietnico e multilinguistico. Il potenziamento delle competenze sarà preceduto da una pianificazione dettagliata di progetti formativi che promuovano il miglioramento dei risultati nelle prove di verifica, cercando di ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Risultati attesi: potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento; maggiore uniformità degli esiti tra le classi e una minore variabilità all'interno della stessa classe; predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica).

Attività prevista nel percorso: Laboratori Disciplinari. Il team docenti e i consigli di classe definiscono un calendario di incontri per il recupero o il potenziamento nell'area matematica e linguistica, soprattutto da rivolgere agli alunni stranieri.

Modalità di rilevazione: discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti; report di sintesi sui risultati.

Indicatori di monitoraggio: Pubblicazione dei curricoli; numero di riunioni (commissioni, dipartimenti, interclasse) e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele

Priorità 2

Percorso di miglioramento - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate. Traguardi: Adeguare i risultati alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.

Curricolo, progettazione e valutazione: il percorso mira a progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base e risultati scolastici. Gli esiti della valutazione esterna (INVALSI) evidenziano sia differenze, a volte minime altre volte marcate, nelle competenze degli alunni sia una significativa variabilità dei risultati tra una classe e l'altra. È importante, allora, intervenire sia sul raggiungimento degli standard di riferimento sia sulla variabilità degli esiti in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto) sia mediamente almeno positivo in tutti gli ordini di scuola. Pertanto, è opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese. All'interno dell'Istituto è prioritario continuare a lavorare in un'ottica di riflessione sul curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, soprattutto, quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la Matematica, per cui alcuni allievi sono in difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive.

Ambiente di apprendimento: Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante. Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni nel loro contesto socio-culturale multietnico e multilinguistico. Il potenziamento delle competenze sarà preceduto da una pianificazione dettagliata di progetti formativi che promuovano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, cercando di ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Risultati attesi: Potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento; m

aggiore uniformità degli esiti tra le classi parallele e una minore variabilità all'interno della stessa classe; predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica) degli alunni; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Laboratori Disciplinari. Il team docenti e i consigli di classe definiscono un calendario di incontri per il recupero o il potenziamento nell'area matematica e linguistica.

Modalità di rilevazione: discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti; confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele; report di sintesi sui risultati.

Indicatori di monitoraggio: Pubblicazione dei curricoli; numero di riunioni (commissioni, dipartimenti, interclasse) e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.

Priorità 3

Percorso di miglioramento - RISULTATI A DISTANZA

Migliorare i risultati degli studenti a distanza Traguardi: Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Continuità e orientamento: il percorso mira a definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento. La definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio. Lo sviluppo della didattica

orientativa rappresenta una delle priorità del Piano di Miglioramento, con l'obiettivo di accompagnare gli alunni alla scelta della scuola secondaria di II grado, prendendo progressivamente consapevolezza della propria crescita, dei propri interessi e delle proprie capacità.

Risultati attesi: Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza; raccolta di dati relativi ad almeno il 50% degli ex alunni (prima fase del progetto) nel passaggio dalla primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado; raccolta censuaria dei dati relativi agli ex alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e dal I al II ciclo; efficacia del consiglio orientativo della scuola ; utilizzo dei risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il processo chiave continuità e orientamento.

Indicatori di monitoraggio: Creazione di un data base per la tabulazione degli esiti formativi; % di ex alunni promossi al I anno della scuola successiva; % di ex alunni che hanno seguito in consiglio orientativo e sono stati promossi nel I anno della scuola successiva.

Modalità di rilevazione: Raccolta dei dati relativi ai risultati degli ex alunni attraverso l'accesso al SIDI (passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e da questa alla secondaria di II grado); questionari di rilevazione dei dati; utilizzo dei dati forniti dal MIUR.

Priorità 4

Percorso di miglioramento - MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Progettazione: il percorso ha l'obiettivo di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità. Le competenze di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno titolo tra le finalità che si intendono perseguire, con particolare riferimento anche all'introduzione dell'educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale alle discipline, i dipartimenti e il Collegio Docenti sono impegnati nella

realizzazione di progettualità afferenti alla promozione dell'educazione alla cittadinanza. In modo trasversale sono interessate anche le aree continuità, integrazione ed inclusione, orientamento. Le principali azioni di cittadinanza attiva interesseranno percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e museale del proprio territorio, al fine di sviluppare un forte spirito d'iniziativa, di collaborazione e di coscienza civica

Risultati attesi: potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici: – identità e appartenenza; – relazione; – partecipazione; – conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale; innalzamento dei livelli delle otto competenze chiave, con particolare riferimento a quelle trasversali attinenti le competenze di cittadinanza, evidenziabile attraverso la tabulazione dei dati raccolti a fine anno scolastico.

Indicatori di monitoraggio: Media del voto di comportamento, media del voto complessivo delle discipline dell'area antropologica. Partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Durante la primavera 2020, quando tutto il territorio nazionale è stato interessato da misure restrittive della mobilità a causa dell'emergenza sanitaria, portando a un temporaneo "confinamento domestico" dell'istruzione, si è cominciato a parlare di DAD (didattica a distanza), come si legge in questo breve estratto del decreto n. 22 dell'8 aprile 2020:

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. aprile 2020, n. 22 (convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma

*3) chiarisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione con l'obbligo di attivare **la didattica a distanza** attraverso l'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.*

La DAD, nata come strumento di emergenza in un periodo di sospensione improvvisa delle attività scolastiche, è stata più recentemente affiancata dalla DDI.

La **DDI (didattica digitale integrata)** – acronimo emerso nell'estate 2020 – è intesa non come sostitutiva, bensì come **complementare** alla didattica in presenza; è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che, iniziato l'anno scolastico in classe, si trovino nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità, oppure vivano l'esperienza della quarantena. La Didattica digitale integrata si configura come strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- la rispondenza a esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

L'Istituto per far fronte all'Emergenza Covid-19 e rispondere in maniera adeguata alle nuove esigenze di didattica a distanza, ha predisposto un protocollo per fornire una risposta adeguata e completa sugli strumenti utili a garantire il diritto all'istruzione. In considerazione dell'evolversi continua degli eventi, il documento potrà essere aggiornato per recepire nuove disposizioni, problematiche e nuove soluzioni, via via che si presenteranno.



Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Pertanto la progettazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e l'individuazione dei percorsi didattici educativi, rispettando la peculiarità di apprendimento di tutti gli alunni, al fine di far conseguire loro, le competenze fondamentali del curriculum. Per l'attuazione di una corretta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e di debolezza della scuola. Da quanto detto l'inclusione scolastica risulta essere un processo educativo e didattico dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica. Partendo dall'assunto che la diversità è una risorsa per far emergere le specificità di ognuno, la nostra scuola si propone di valorizzare le differenze e garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni organizzando la propria offerta formativa in base alle esigenze di ciascuno.

Ogni anno viene quindi redatto Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) come previsto dalla normativa vigente (D.M.n.12/2012 e dalla C.M. n.8/2013).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

QUADRO ORARIO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Ordine di scuola	Tempo scuola	Orario
Scuola dell'Infanzia	Tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00\16.00
	Tempo normale curricolo di 25 ore	8.00\13.00
Scuola primaria	Tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00\16.00
	Tempo normale curricolo 27h 30 minuti	8.00\13.30
Scuola Secondaria di 1° grado	Tempo normale curricolo di 30 ore	8.00 -14:00

L' ATTIVITA' DIDATTICA È DISTRIBUITA SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

Si precisa che, attualmente, gli orari di ingresso e di uscita della scuola dell'Infanzia e Primaria sono scaglionati, e quindi variano, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL' INFANZIA

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato in Campi di Esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino fungendo da facilitatori nel raggiungimento del successo formativo

SCUOLA PRIMARIA

Italiano

Lingua inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Tecnologia

Musica

Arte e immagine

Attività motorie e sportive

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento trasversale per 33 ore annue di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano, Storia, Geografia

Matematica e Scienze

Tecnologia

Inglese

Seconda Lingua Comunitaria (francese e spagnolo)

Arte e Immagine

Scienze Motorie

Musica

Religione Cattolica (ora alternativa)

Approfondimento di Discipline umanistiche

EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA E INFANZIA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 viene introdotto l'insegnamento dell'educazione civica in applicazione della legge del 20 agosto 2019 n.92. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

Essi sono: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalle ultime Indicazioni nazionali che richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Scuola primaria

La scuola promuove azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si

traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo d'istruzione.

Compito della scuola è creare nelle classi un contesto dove ogni alunno possa vivere esperienze di convivenza intesa come un percorso che costruisca, contemporaneamente, identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione.

La norma richiama e ribadisce il principio della trasversalità dell'Educazione Civica che, superando i canoni tradizionali, considera l'insegnamento di tale disciplina pienamente interconnesso con tutte le altre, durante l'intero anno scolastico, sviluppando un processo di sviluppo dei saperi di tipo disciplinare ed extra-disciplinare.

P e rtanto le attività didattiche proposte dai docenti per questa disciplina si riferiranno alla programmazione annuale.

I moduli di educazione civica seguiranno la scansione oraria e disciplinare sotto riportata.

Discipline	Ore/anno
Stori a	7
Geo grafi a	8
Scienze	7
Educazione immagine	7
Tecnologia	4
Totale	33

EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Intendiamo proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere: l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica, la salvaguardia dei diritti umani e della legalità, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile. A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a: conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee; acquisiscono pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030 e possiedono competenze digitali. In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale. Nello sviluppare il curriculum di Educazione Civica si è tenuto presente che l'insegnamento è trasversale, quindi compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà. Il curriculum di Educazione Civica, inserito nel PTOF aa.ss.2019/2022 dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentrerà in particolare sul tema del rispetto dell'ambiente a partire dall'educazione verso una raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali.

I moduli di educazione civica saranno sviluppati nelle varie discipline rispettando questa strutturazione oraria:

Italiano 4h

Lingue straniere 6h

Educazione Musicale 3h

Educazione Motoria 3h

Geostoria 4h

Matematica e scienze 4h

Educazione Tecnologica 3h

Religione 1h

CURRICOLO INFANZIA

Il Curricolo della scuola dell'infanzia si propone di promuovere la formazione della personalità in tutte le sue dimensioni, affettiva, sociale, cognitiva e rispettare il percorso di crescita originale di ciascuno, orientando il bambino a conquistare le competenze essenziali, in un clima di benessere e creatività. Il percorso programmato parte dalle finalità per la scuola dell'infanzia contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 settembre 2012:

- **Conquista dell'autonomia** riguarda l'interiorizzazione delle regole della convivenza, la capacità di rendersi indipendenti nell'ambiente sociale e naturale, mantenendo l'adulto come importante punto di riferimento. La scoperta e la padronanza dei modi di agire e affrontare le diverse situazioni procede nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei valori condivisibili;

- **Maturazione dell'identità** Coinvolge il processo di formazione del sé a livello corporeo, intellettuale, psicodinamico, in relazione al proprio sesso e al contesto socio culturale di appartenenza. La scuola come ambiente educativo promuove la conoscenza di sé e degli altri, delle proprie possibilità di esprimere sentimenti ed emozioni, per crescere nella fiducia e nell'autostima, nel rispetto e nel dialogo;
- **Sviluppo delle competenze** Si riferisce alla costruzione di strategie e modalità di funzionamento del pensiero. Le esperienze vissute vengono rielaborate attraverso i linguaggi (sensoriale, percettivo, motorio, affettivo, linguistico, matematico, musicale...). Le capacità e le conoscenze si trasformano, acquistano significato, vengono interiorizzate e riutilizzate in diverse situazioni;
- **Prime esperienze di cittadinanza** È il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, della capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni, per orientarsi e aprirsi al futuro, rispettando anche il rapporto uomo-natura.

Il piano di lavoro elaborato fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 settembre 2012. I Campi di Esperienza rappresentano i fondamenti culturali, psico- pedagogici e didattici della Scuola dell'Infanzia e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini. La nostra programmazione propone quattro nuclei progettuali il cui titolo fa riferimento alle quattro stagioni. Tale scelta è stata motivata dal fatto che il ciclo delle stagioni, nella sua naturale evoluzione, ci accompagna durante l'intero anno scolastico: si arriva a scuola a settembre e, dopo un po', inizia l'autunno. Si vivono poi intensamente, durante l'anno scolastico, l'inverno e la primavera; infine si chiude la scuola a fine giugno ed è già estate.

CURRICOLO PRIMARIA

Il curriculum della scuola primaria rispetta i parametri delle indicazioni nazionali; esso mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

ALLEGATI:

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA 2021 link.pdf

CURRICOLO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della scuola secondaria di I grado definiscono, in maniera congiunta ed in linea con la scuola primaria, un assetto organizzativo per l'intero anno scolastico. La collocazione dell'istituto nel cuore del centro storico ed il forte legame tra la scuola ed il quartiere, fanno sì che uno degli obiettivi principali, a livello trasversale, sia quello di formare individui che conoscano la loro realtà, la esplorino e la promuovano in tutte le sue sfaccettature, coerentemente con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare
5. Partecipare
6. Agire in modo autonomo e responsabile

7. Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni

8. Acquisire ed interpretare informazioni.

Il curricolo è stata ideato come contenitore che possa efficacemente recuperare una modalità di lavoro integrata: in tal senso si offre come riferimento per recepire le attività, i contenuti e gli obiettivi didattici a sostegno delle competenze trasversali che l'alunno, nel suo percorso evolutivo, deve poter acquisire.

ALLEGATI:

CURRICOLO SECONDARIA.pdf

VALUTAZIONE

L' Istituto comprensivo Teresa Confalonieri, recependo le indicazioni fornite dal DM 66 e dai DM 741 e 742, considera la valutazione un momento importantissimo per la formazione dell'alunno, considerando questa azione un sistema per contribuire alla sua crescita e al suo orientamento.

Il sistema di valutazione è stato unificato dalla prima classe di scuola primaria fino alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, con approvazione collegiale in sede di dipartimenti e con delibera del Collegio dei docenti dell'intero PTOF del 29/10/2018.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle

competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, il nostro istituto adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. Le modalità di comunicazione adottate sono le seguenti: · colloqui individuali · registro elettronico · eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si fa carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento apprendimento; comporta l'attribuzione di voti e giudizi finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa: di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa: l'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni; ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e

autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento e si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto: a) considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione; b) investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente; c) implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti: 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe; 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro di: □ livello di partenza □ atteggiamento nei confronti della disciplina □ metodo di studio □ costanza e produttività □ collaborazione e cooperazione □ consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria); 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione": la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti: a) proposta del docente b) livello di partenza e percorso di sviluppo c) impegno e produttività d) capacità di orientarsi in ambito disciplinare e) risultati di apprendimento. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. I criteri che orienteranno la valutazione sono: a) considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; b) valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c) considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); d) considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, include l'ammissione e la

partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto: a) considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà. b) tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: a) la valutazione periodica e annuale

deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità. b) il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: * "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione). ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede,

giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (si allega la rubrica).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e possono non essere ammessi solo in caso di specifica motivazione. Lì dove le valutazioni periodiche indicano livelli parzialmente raggiunti oppure in via di prima acquisizione l'istituto, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva avverrà anche con voto disciplinare e/o del comportamento inferiore ai sei decimi, mentre la non ammissione è confermata per gli studenti per i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Nel caso specifico ed in generale, la non ammissione è deliberata con decisione unanime così come stabilito nel Collegio dei Docenti del 20/10/2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Agli alunni delle rispettive classi verrà somministrata una prova di verifica al termine del primo quadrimestre ed una prova di verifica al termine del secondo quadrimestre. Il docente coordinatore di classe, in attuazione del decreto legge n. 22 del 8 aprile 2020, convertito dalla legge n. 41 del 6 giugno 2020, concorda e propone ai colleghi del team, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicato nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica in decimi, non inferiore al 4, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola del primo ciclo, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica a partire dall'a. s. 2020/21. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste e valutate in base ai criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente formula la proposta di voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni per la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di

valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il consiglio di classe può stabilire la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che abbiano 3 insufficienze gravi (voto 4) di cui 2 nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi e che si siano rifiutati di frequentare i corsi di recupero proposti dall'istituzione scolastica oppure li abbiano frequentati con scarso impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di stato viene considerato uno strumento importantissimo perché concorre a rafforzare il livello di autonomia degli alunni in previsione dell'istruzione superiore. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità

e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10, tenendo presente comunque che ha molto peso sul voto finale), e che c'è la possibilità di premiare con uno 0,5 aggiuntivo alcuni alunni, si propongono le seguenti situazioni particolari per riconoscere questo "premio":

- l'evoluzione, nell'arco dei tre anni, nell'apprendimento dell'alunno, in particolare in considerazione di un contesto sociale e familiare deprivato;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività di tipo extracurricolare e curricolare;

- la considerazione di eventi che possano aver inciso sul rendimento dell'alunno nel corso del triennio (separazioni, lutti, traumi di vario genere) (Delibera n°27 - 2017/2018).

Ammissione all'esame di stato per privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Criteri comuni di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento come stabilito nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, sarà espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Con delibera del Collegio dei Docenti del 29/10/2018, la valutazione del

comportamento è unificata per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado fatta eccezione per l'inserimento solamente nel grado di istruzione secondaria del voto di comportamento al di sotto del 5 (mediocre). Secondo quanto specificato nell'art.1 del decreto 62 la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al regolamento approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento

Partecipazione

Interazione e relazioni

Autonomia e responsabilità

Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto.

Valutazione in Didattica digitale integrata

Le Linee guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM del 07 agosto 2020, n. 89 chiariscono che la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività. La valutazione in DDI tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia, della responsabilità personale, dell'interazione, della capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DID e, più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Per quanto riguarda il comportamento i criteri utilizzati dai docenti per valutare si riferiscono a due macro aree:

-

Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte e interazione durante le attività sincrone

-

Responsabilità e rispetto delle regole, adeguatezza del comportamento durante le attività sincrone.

ALLEGATI:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA.pdf

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'istituto Confalonieri si sviluppa in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa risultano pertanto coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici e con il curricolo verticale delle competenze e sono afferenti ad un progetto complessivo fondato su orientamenti didattici comuni e su linee educative condivise. Esso comprende aree essenziali che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Area progetti curricolari : azioni progettuali curricolari che mirano al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2) e delle competenze matematico logiche e scientifiche, sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Agli studenti stranieri di entrambi i segmenti sono dedicati anche specifici laboratori di alfabetizzazione. Nella scuola primaria sono previsti pure i i progetti:

- Andiamo in scena
- Giocando con lo sport
- Frutta nelle scuole

I progetti curricolari della scuola dell'infanzia , invece, prevedono laboratori di prescrittura e prelettura, laboratori grafico-pittorici, un progetto per l'avvicinamento alla lingua inglese ed uno sulla lettura delle favole.

Area progetti extracurricolari,: azioni che si avvalgono di finanziamenti specifici (PON- FIS) . Essi sono afferenti a tre diverse aree, comuni per la scuola primaria e secondaria: 1) Competenze di base nella lingua madre ed in quelle straniere (L1 ed L2); Inclusione e lotta al disagio, con progetti relativi ad arte, musica, canto corale, teatro e scrittura creativa; 3)Innovazione didattica e digitale.

Tra le azioni progettuali che caratterizzano il segmento della scuola secondaria del nostro Istituto:

- Sic et simpliciter
- Improve your english
- Stranieri nell'antica Neapolis
- Republic@scuola
- La regola d'oro
- Il club dei lettori
- Dentro gli archi della storia
- Cineforum

Tra le azioni progettuali caratterizzanti il segmento della scuola primaria e dell'infanzia :

- Leggi x me
- Laboratori creativo-manipolativi

Visite guidate e viaggi di istruzione: Tra le iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa rientrano anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che costituiscono parte qualificante dell'offerta formativa in quanto approfondimento della capacità di apprendere, possibilità di esperienza, opportunità di conoscenza, socializzazione e formazione per gli studenti. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa e in considerazione proprio delle motivazioni culturali didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, l'istituto, ad inizio anno, procede con una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale.

Negli ultimi due anni, a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), dal 5 marzo 2020 sono state purtroppo sospese molte azioni progettuali, i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, comprese le fasi distrettuali, provinciali o regionali dei campionati studenteschi di tutte le istituzioni scolastiche. Questo, ovviamente ha ridotto quanto programmato anche nel nostro Istituto. Attualmente, stando a quanto stabilisce il Piano scuola, occorrerà rispettare il protocollo di sicurezza dei vari luoghi come musei o cinema e teatri, come anche seguire le norme sanitarie vigenti.

PNSD

Il PNSD Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 è una delle linee di azione della legge 107/2015. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e

tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

4. formazione dei docenti;

5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato una accelerazione nell'adozione di alcune buone pratiche e soprattutto nell'apprendimento dell'uso di device tecnologici sia da parte dei docenti che della popolazione scolastica e dei genitori stessi, allo stesso tempo però ha reso difficile la realizzazione di quanto previsto all'inizio della triennalità ,in quanto attualmente la scuola ,per fare spazio ad aule aggiuntive ,non ha più il laboratorio informatico.

PROSSIMI INTERVENTI PREVISTI : .

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete
- Ricerca e diffusione di "buone pratiche" di innovazione didattica digitale.
- Sperimentare forme di collaborazione e/o formazione in videoconferenza
- Prosecuzione della formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità on line



- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiale didattico tra docenti e alunni.
- Utilizzo del registro elettronico per migliorare la comunicazione con le famiglie Creazione di soluzioni innovative • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e suo eventuale potenziamento.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO: ORGANIGRAMMA

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione dell'Istituto Scolastico e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno sia verso gli utenti del servizio e per quale informazione.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure gestionali intermedie, i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



FIGURA	COMPITI
COLLABORATORI DEL D.S. n.2	I collaboratori del DS, sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie secondo un piano di sostituzioni concordato con il D.S.; coordinano gli aspetti organizzativi a livello di Istituto; presiedono riunioni interne o partecipano a incontri con istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente Scolastico. Si relazionano con l'utenza e con il personale della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.
FUNZIONE STRUMENTALE n.4	Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. A conclusione dell'anno scolastico, le F.F.S.S. presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le F.F.S.S. sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei 3 gradi scolastici che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: AREA1: Coordinamento delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e valutazione delle stesse. orientamento e supporto ai docenti in ingresso, organizzazione e monitoraggio prove di verifica dell'istituto, catalogazione e restituzione dei dati relativi alle verifiche, aggiornamento PTOF, PdM e RAV, monitoraggio progetti curricolari ed extra curricolari, partecipare alle riunioni di staff, accogliere le esigenze formative e proposte,



riguardanti uscite didattiche, visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali e a laboratori di vario genere,

raccordo con il DS, collaboratori del DS e altre funzioni strumentali, orientamento e supporto ai docenti

per guidarli verso una valutazione con indicatori, descrittori e pesi, supporto ai docenti nel lavoro mediante informazioni,

materiale didattico, griglie o schemi.

AREA 2: Valutazione - organizzazione e monitoraggio delle prove di verifica, partecipazione alla revisione del RAV - PdM,

supporto ai docenti in ingresso sui criteri adottati, coordinamento, catalogazione acquisizione

e restituzione dei dati relativi alle prove d'istituto, controllo della completezza della documentazione prodotta dai docenti,

restituzione dei dati statistici delle prove invalsi d'istituto e degli esami di licenza delle classi terza secondaria di primo grado,

raccolta e tabulazione dati, promozione di interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento,

coordinamento e restituzione delle programmazioni di dipartimento, comparazione dei dati relativi alle valutazioni dei due ordini di scuola -

AREA 3: Inclusione e Orientamento - coordinamento delle iniziative progettuali comuni alla scuola primaria e scuola secondaria di primo grado,

rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenza saltuaria,

coordinamento di progetti inerenti la dispersione scolastica, analisi di condizioni di svantaggio e disagio degli alunni,

coordinamento di tutte le attività di continuità sia all'interno dell'istituto



	che con le pertinenti realtà esterne, coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, monitoraggio dei percorsi individuali nella scuola primaria in raccordo con i coordinatori di classe, aggiornamento del RAV, relaziona al DS i casi problematici proponendo l'ods AREA 4: Tecnologica - Coordinamento utilizzo nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; diffondere l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, gestisce l'ambito informatico dell'istituto, si interfaccia con i coordinatori dei vari plessi per facilitare l'uso delle T.I.C., risolve e segnala problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali avvalendosi anche dell'aiuto del tecnico esterno, contribuisce alla creazione di soluzioni innovative, collabora con DS, DSGA, segreteria
ANIMATORE DIGITALE n.1	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di



	soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne). gestisce l'ambito informatico dell'istituto tenendo contatti con il personale scolastico in generale ed esterno, elabora regolamenti e moduli per il corretto utilizzo degli strumenti digitali, risolve e segnala le problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali, sollevate dal personale scolastico, avvalendosi dell'aiuto del tecnico esterno
REFERENTE TECNOLOGICO Administrator n.1	Visualizzare i profili utente e la struttura organizzativa. Visualizzare le unità organizzative. Creare ed eliminare gli account utente. Rinominare gli utenti e cambiare le password. Gestire le singole impostazioni di sicurezza di un utente.
COORDINATORI DI CLASSI scuola secondaria di primo grado n.12	Il docente coordinatore di classe coordina e cura l'organizzazione della classe, interfacciandosi sia con lo staff direttivo che con le famiglie degli allievi. In particolare presiede le riunioni del Consiglio in assenza del Dirigente e nomina il segretario, stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe, riceve genitori di alunni con difficoltà a nome dei componenti il Consiglio



	di Classe, coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente, prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del I e II quadrimestre, gestisce la documentazione della classe, prepara e sottopone al Consiglio di Classe la relazione finale della classe. Controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti a fa le segnalazioni alla FS preposta.
COORDINATORI DI CLASSI scuola Primaria n.15	Gestione del team docenti e dell'andamento didattico disciplinare della classe. Rapporti diretti con il rappresentante di classe e con i genitori di tutti gli alunni a nome del consiglio di classe. cura la verbalizzazione delle riunioni; è referente per le attività proposte alle classi; convoca genitori per problematiche specifiche. Presiede ai colloqui scuola-famiglia. Controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti a fa le segnalazioni alla FS preposta.
COORDINATORI D'INTERCLASSE n.5	nominati dal DS, son referenti presso i colleghi per le attività proposte alle classi



GLI n.8	Il gruppo di lavoro predispone azioni per favorire l'inclusione e il monitoraggio delle situazioni di "disagio". Il gruppo di lavoro organizza azioni per favorire l'inclusione degli alunni Diversamente Abili. In particolare individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi e dei docenti alle classi, formula proposte questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità. I singoli GLHO predispongono e monitorano i PEI dei singoli alunni e propongono le ore da richiedere per il successivo anno scolastico. I GLHO è composto dal D.S., dal coordinatore di classe, dal docente di sostegno, dagli operatori psico-socio- sanitari, dall'educatore, dai genitori.
REFERENTI n.6	I docenti referenti svolgono compiti di supporto al Dirigente Scolastico, collaborano per la revisione/stesura del Regolamento d'istituto e di documenti (PTOF, PdM, Rav) o per affrontare problematiche specifiche. REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA REFERENTE COORDINATORE DIPARTIMENTO AREA LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI REFERENTE COORDINATORE DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA REFERENTE COVID REFERENTE ED. CIVICA REFERENTE TIROCINIO REFERENTE DSA REFERENTE SOSTEGNO
COMITATO	DI Il Comitato di Valutazione esprime il proprio parere sul superamento del



VALUTAZIONE n.3	periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).
COMMISSIONE ELETTORALE n.3	La Commissione Elettorale predispone l'iter per elezioni; verifica elenchi elettorato attivo e passivo; predispone il materiale necessario per operazioni di voto per rinnovo Organi Collegiali; verifica le operazioni di voto
NIV n.6	Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) predispone il monitoraggio dei processi di miglioramento attivati e le loro interconnessioni con il PTOF e propone azioni di miglioramento.
RESPONSABILE DEL PLESSO n.1	Responsabile della scuola dell'infanzia; propone l'orario di servizio dei docenti gestendo le emergenze e le sostituzioni; supporta i docenti con informazioni e comunicazioni attraverso avvisi e circolari; è referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale, partecipa alle riunioni di staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'istituto, coordina le attività funzionali all'insegnamento, coordina l'organizzazione e le riunioni della scuola dell'infanzia,



	collabora con il DS all'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento, controlla le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate, collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola dell'infanzia, collabora con le funzioni strumentali, partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola, prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola
--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Ha la gestione del fondo economale ed è responsabile dell'attività negoziale. Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA
UFFICO PROTOCOLLO	Tenuta e gestione del Protocollo informatico della corrispondenza in arrivo sia quella per via ordinaria che quella per via telematica. Prelevamento quotidiano da PEO, PEC, Intranet. Consultazione sito MIUR, USP,USR. Gestione, distribuzione corrispondenza interna ed



	esterna. Archiviazione di tutta la corrispondenza nell'apposito titolario. Raccolta atti da sottoporre alla firma. Esposizione degli Atti all'albo generale, dei genitori e sindacale. Istruttoria e gestione convocazione OO.CC. Relazioni sindacali. Istruttoria concessione locali scolastici e/o palestre.
DIDATTICA	Iscrizione alunni e loro immatricolazione, supporto ai genitori per iscrizioni on-line. Tenuta dei fascicoli e documenti, tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie, del registro dei certificati, del registro generale degli alunni, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione e rilascio dei diplomi, delle statistiche varie inerenti gli allievi. Preparazione del materiale per le elezioni dei genitori (rappresentanti di classe). Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, nu osta, sostitutivi di diploma, attestati di studio per vari usi. Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR- anagrafe alunni. Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami e gli scrutini. Supporto al personale docente nei limiti delle proprie competenze con riscontro tabelloni, voti, pagelle, registro generale. Supporto ai genitori per predisposizione password. Gestione pratiche borse di studio, servizi sociali e ASL Gestione certificazioni vaccinali. Gestione dei dati per la formulazione degli organici. Gestione pratiche di infortunio alunni, trasmissione denunce on line INAIL, P.S., assicurazione. Gestione eventuale contenzioso a seguito infortuni, rapporti con l'Avvocatura. Documentazione alunni stranieri. Gestione INVALSI Trasmissione fascicoli alle altre Istituzioni. Protocollo informatico della corrispondenza e degli atti di pertinenza in uscita Informazione utenza interna ed esterna a tutte le sedi. Tenuta archivio storico di pertinenza. Sportello Visite guidate e viaggi istruzione (parte didattica preparazione elenchi e raccolta autorizzazioni). Cedole librerie Libri di testo.
PERSONALE	Gestione giuridica personale docente e ATA a T.I. e a T.D. Tenuta stato personale e fascicoli Attestati e certificati di servizio Contratti a T.I. e



	atti relativi (assunzione, documenti di rito, periodo di prova, comunicazioni COCAMPANIA). Pratiche varie, graduatorie interne, passaggi di ruolo. Procedimenti pensionistici. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento della carriera. Decreti al personale per eventuali incarichi aggiuntivi. Decreti assegnazioni ore eccedenti curriculari. Predisposizione dei decreti di affidamento incarico a seguito di attività retribuite con il Fondo Istituzione Autorizzazioni esercizio libera professione. Organici, supporto per monitoraggio cattedre docenti e disponibilità ATA. Mobilità. Prelievo graduatorie dal Sistema Centrale convocazioni individuazione. Gestione delle procedure per la stipula dei contratti a tempo determinato stipula contratti. Gestione telematica contratti. Comunicazione COCAMPANIA. Comunicazioni al DSGA delle liquidazioni da effettuare per il personale a T.D. Istruttoria e gestione rapporti con le scuole per contratti con sdoppiamento ore. Istruttoria e gestione dati per TFR Protocollo informatico della corrispondenza e degli atti di pertinenza in uscita. Gestione ore eccedenti, permessi e recuperi ATA, Turni ATA. Trascrizione avvisi e circolari interne al personale con monitoraggio della diffusione. Istruttoria e gestione ordini di servizio. Istruttoria gestione e controllo e rendicontazione delle prestazioni aggiuntive collaboratori scolastici. Istruttoria controllo e relativa redazione del mod. C dei documenti custoditi nei fascicoli del personale docente e ATA da trasmettere. Gestione fascicoli personali Certificati di servizio. Gestione assenze permessi brevi, rilevazioni mensili assenze del personale, scioperi, beneficiari L.104, visite fiscali, decreti. Gestione pratiche di infortunio personale, trasmissione denunce on line INAIL, P.S., assicurazione. (prognosi superiore a 3gg. denunciate entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico). Tenuta registro degli infortuni Gestione eventuale contenzioso a seguito infortuni, rapporti con l'Avvocatura.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Pagelle on line Monitoraggio assenze con messagistica Modulistica da sito scolastico

<http://www.confalonierinapoli.gov.it/moduli/>**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola	Attività	Unità assegnate
Primaria	attività di docenza su classe, attività di potenziamento in orario extracurricolare per gli alunni; attività di recupero e consolidamento degli alunni in orario curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - classe di concorso: AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	sostegno ad alunni bes; potenziamento; dall'a.s. 2019/20 la possibilità di optare il francese come seconda lingua comunitaria (in luogo dello spagnolo) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1



RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Rete Ambito 14
- Protocollo di continuità con le Scuole Secondarie di II grado della territorio
- Convenzione per le attività di tirocinio e stage con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.
- Protocollo d'Intesa con l'ASL Napoli 1 centro
- Convenzione di tirocinio tra l'Università agli studi di Cassino
- Convenzione di tirocinio tra l'Università agli studi di Foggia
- Convenzione di tirocinio tra l'Università degli studi di Salerno
- Collaborazione con Fondazioni di comunità per il centro storico di Napoli

•

Reti, convenzioni e protocolli potranno essere incrementati durante il corso del triennio in seguito alla progettualità d'Istituto.

PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Sulla base dei documenti strategici dell'Istituto e sull'indagine svolta sui bisogni di formazione dei docenti, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES
4. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla



prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze.

I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente.

I docenti potranno periodicamente utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di digitalizzazione e sulla privacy per gli addetti alla segreteria e in merito alla sicurezza e all'accoglienza e accompagnamento degli alunni diversamente abili per i collaboratori scolastici.